

**ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 5**

**formazione servizio civile 2019/20**

**L'apprendimento della Letto-  
scrittura nel bambino con madre-  
lingua non italiana o bilingue, con  
una storia familiare di migrazione**

a cura di

Laura Corelli

# Per valutare l'apprendimento nel bambino sono necessari:

- Conoscenza delle competenze neuropsicologiche implicate nell'apprendimento e delle tappe stadiali
- Conoscenza delle caratteristiche della lingua di origine
- Opacità/trasparenza della sua forma scritta
- Alfabetizzazione/scolarizzazione dei genitori
- Percorso didattico attuato dalla scuola e congruenza di questo rispetto alle conoscenze del b/o e della sua famiglia
- Aspettative della famiglia rispetto alla scolarizzazione e al ruolo sociale che le viene attribuito

# L'italiano è una lingua:

- Trasparente ( si scrivono i suoni che si dicono con una transcodifica precisa fonema/grafema)
- Consistente (ha un grafema singolo per la maggior parte dei fonemi e le eccezioni sono stabili)
- Prevedibile (la morfologia è molto prevedibile e sostanzialmente regolare)
- Alfabetica ( il mattone di accesso alla scrittura è il suono singolo)

# Lo sviluppo metafonologico

- È una abilità linguistica che arriva al suo appuntamento evolutivo verso i 4 anni
- Le abilità di sintesi (fusione di suoni) precedono sempre le abilità di analisi
- La memoria verbale sequenziale sviluppa e sostiene queste abilità e nel tempo la potenzia

# Competenza metafonologica

- Lo sviluppo metafonologico è l'abilità di riflettere sul linguaggio e di considerare la forma e i contenuti sonori delle parole, a prescindere dal significato che veicolano
- È l'abilità di individuare i singoli suoni delle parole e la capacità di intervenire sui singoli suoni per comprendere, anticipare o modificare le parole
- In tutte le lingue la consapevolezza sillabica è già presente prima dell'ingresso alla scuola primaria perché fa parte dello sviluppo del linguaggio

# Fasi dello sviluppo metafonologico

Apprendimento linguistico spontaneo:

- 4 a. circa- fusione di sillabe
- 4,-6 anni – analisi di sillabe

Apprendimento culturalmente indotto:

- 5 /5,-6 anni – fusione di fonemi
- 5,6/ -6 anni - analisi di fonemi

# La struttura sillabica

- Nella definizione di opacità e trasparenza si deve inserire anche l'elemento rappresentato dalla struttura della sillaba, che può essere semplice o complessa
- Anche nelle lingue opache esiste un certo numero di parole regolari che possono essere lette con la conversione grafema/fonema, ma sono molte di più le parole irregolari che richiedono un ricorso alla procedura di tipo lessicale (riconoscimento visivo della parola)

# Ortografia trasparente/opaca

- In una ortografia trasparente i fonemi delle parole sono rappresentati in modo diretto ed inequivocabile ma soprattutto stabile ( es. italiano, serbo, ecc. )
- In una ortografia opaca lo stesso grafema può rappresentare differenti fonemi a seconda dei contesti (grafemi che vengono prima o dopo nel formare la parola) e differenti lettere possono rappresentare lo stesso fonema, così che il sistema viene a mancare di coesione (francese, inglese)

# In neuropsicologia lettura e scrittura richiedono competenze diverse

- LA LETTURA - richiede l'attivazione della fusione sillabica e/o delle unità sub/lessicali
- LA SCRITTURA - richiede sia la competenza sillabica, per il controllo dell'ortografia fonologica, sia l'analisi lettera per lettera, per la realizzazione dei grafemi. Successivamente è richiesto anche il controllo di regole ortografiche non fonologiche

# Conseguenze immediate

- La coincidenza temporale della maturazione metafonologica con l'inizio della scolarità e degli apprendimenti formali della letto-scrittura espone alcuni soggetti all'insuccesso scolastico per un semplice ritardo cronologico, non strutturale.
- Le competenze metafonologiche sono evocabili tramite un intervento linguistico semplice e didatticamente efficace.

# Altre conseguenze

- Bambini di altra cultura possono non aver compreso la natura alfabetica della lingua italiana
- Le famiglie, se la lingua di provenienza è sillabica, non sono in grado di aiutarli e sostenerli nello sforzo cognitivo
- In altre situazioni è il sistema fonologico diverso a creare difficoltà iniziali
- Conoscere permette di intervenire

# Aspetti grafomotori

- **Attenzione all'impugnatura, è un problema che va risolto precocemente, per non automatizzare apprendimenti scorretti**
- **Non valutare solo la capacità grafica nel disegno spontaneo, il disegno su copia introduce il bambino ad aderire a modelli, come avviene per la scrittura**

# Le caratteristiche della lingua

- Determinano la facilità/difficoltà con cui viene appresa e la presentazione contemporanea di più lingue è di più facile apprendimento se le lingue presentano caratteristiche omogenee
- Gli insegnanti dovrebbero conoscere queste caratteristiche per evitare metodologie didattiche che sono causa di difficoltà per italiani e stranieri
- In classe prima i bambini che usano lingue trasparenti riescono a leggere quasi tutte le parole e le non parole nella seconda parte dell'anno scolastico; i bambini di lingue opache hanno prestazioni inferiori e le differenze si riducono negli anni.

# Il bambino di origine straniera e il DSA

- Molte volte il bambino straniero è inviato ai Servizi per diagnosi di presunto DSA
- Attenzione particolare ai tempi: sono necessari circa tre anni di buon linguaggio orale perché si sviluppi una solida competenza metafonologica, in assenza della quale le difficoltà di apprendimento sono prevedibili, ma non sono indice di DSA
- Molte competenze richieste al bambino per apprendere sono implicite e non esplicitate
- Insegnare a bambini stranieri richiede conoscenza, competenza, coerenza ed esplicitazioni continue

# Il bambino straniero e le sue ipotesi sulla lingua scritta

- Nessun bambino comincia il suo percorso di apprendimento della lingua scritta quando va a scuola
- Così come le sue conoscenze metafonologiche sono indotte dal linguaggio verbale, le sue conoscenze sul linguaggio scritto derivano dall'ambiente in cui cresce e dalle stimolazioni che riceve
- Sono fonte di conoscenza indiretta i libri presenti in casa, le insegne pubbliche che lo circondano, la pubblicità
- Forniscono ulteriori conoscenze i genitori e il loro rapporto con la lingua scritta (di origine e italiana)

# Alcuni esempi: l'arabo

- L'arabo classico, derivato dal Corano, è tramandato in forma scritta ed orale, con una forma più moderna che è la forma scritta usata a scuola. Il francese è conosciuto solo da coloro che hanno una buona scolarità.
- Oltre a questi vi è una forma solo orale di lingua corrente (Darija), e una gran quantità di lingue locali tramandate in forma familiare. Molti arabi conoscono solo questa.
- Le lettere della grafia sono 28 (un grafema/un fonema) e si scrivono in maniera diversa a seconda che siano isolate, all'inizio, nel mezzo o alla fine delle parole.
- Le vocali sono solo tre (a/i/u) e possono essere lunghe o brevi, queste ultime non vengono scritte

# Errori frequenti

- Problemi di orientamento spaziale per l'orientamento dx-sn della lingua madre (presente nei b/i già scolarizzati in lingua madre, in b/i che iniziano la frequenza alla scuola araba in Italia, oppure per l'esperienza culturale scritta in famiglia); anche i quaderni possono essere aperti per il verso sbagliato e la scrittura partire dalla pagina dx
- Difficoltà di riconoscimento del grafema in forme grafiche diverse o di uso della iniziale maiuscola (in arabo il carattere grafico ha un'unica forma)
- In arabo non si usa punteggiatura, questa può essere abusata in italiano.

# Errori frequenti

- Problemi di riconoscimento e scrittura delle vocali (è/e,o/ò) perché in lingua araba ci sono solo tre vocali (a/i/u). Sostituzioni p/b, f/v, s/z perché in arabo questi suoni non esistono o sono usati in modo diverso
- Riconoscimento di gruppi consonantici (str) e gruppi ortografici (gli/chi) e riconoscimento del fatto che la presenza di un grafema vicino ad un altro ne modifica la pronuncia (ch, gn, gl, sci)
- Difficoltà nell'uso dell'articolo (in arabo esiste solo un articolo) e nel genere (in arabo sono tre)
- La forma sintattica può essere perturbata in vario modo

# Lingua Hindi e Urdu

- A livello parlato sono molto mescolati, pur avendo origini diverse (hindi/sanscrito; urdu /parole arabe e persiane)
- L'hindi è graficamente sillabico, ha 11 vocali lunghe e 11 abbreviate +35 consonanti e segni di pronuncia con una corrispondenza suono-segno; si scrive da sn a dx
- L'urdu si scrive da destra verso sinistra con alfabeto arabo/persiano. Ha 35 consonanti e tre sono usate come vocali (a/i/u)
- La costruzione sintattica delle due lingue è uguale, ma è molto diversa dall'italiano e il periodo di silenzio del b/o indiano o pakistano può essere molto lungo

# Errori frequenti

- Difficoltà di analisi dei fonemi italiani (scambi u/v, b/v, t/d, z/dz), la /F/ non è riconosciuta
- Difficoltà di riconoscimento dei grafemi in caratteri diversi come per gli arabofoni
- Difficile concettualizzazione dei nessi consonantici e della corrispondenza un suono/più segni
- Difficoltà sintattiche di costruzione delle frasi, in particolare nella posizione e coniugazione dei verbi (in hindi il verbo è sempre in fondo), l'uso dei pronomi (sostituire col nome anche in ridondanza)
- Difficile uso della punteggiatura

# Lingua cinese

- Le lingue cinesi parlate sono molte e molto diverse, con una unica lingua ufficiale scritta, diversa dal parlato
- I caratteri vanno memorizzati ed il livello scolastico primario ne prevede circa 2500, ma per leggere il giornale se ne devono conoscere circa 9000
- Le parole sono essenzialmente monosillabiche e ogni carattere rappresenta una sillaba (ideofonogramma)
- Il sinogramma è formato da una serie di tratti grafici (nella parte destra le informazioni fonologiche), scritti di seguito, tutti alla stessa distanza. Alcuni caratteri hanno suoni identici ma si pronunciano con toni diversi ed esprimono significati diversi (ci sono 4 toni)

# Errori frequenti

- L'apprendimento della lingua italiana pare molto difficile per gli immigrati cinesi, ma per ragioni culturali: la lingua familiare o il dialetto di origine permangono per due o tre generazioni e definiscono l'identità e la provenienza.
- A scuola i b/i cinesi imparano una trascrizione ufficiale dei caratteri cinesi con 26 grafemi latini (Pinyin). Con gli stessi caratteri si scrive anche il giapponese, ma la pronuncia dei suoni è molto diversa, perciò i cinesi lo leggono ma non lo sanno pronunciare
- L'italiano è difficile per la lunghezza delle parole. La scrittura sillabica può confondere e spezzare le parole

# Errori frequenti

- Non è compresa la differenza l/r, e i due grafemi sono usati indifferentemente
- La percezione dei fonemi p/b t/d è alterata e non sono compresi i nessi consonantici, con una particolare difficoltà legata alla /N/ preconsonantica e alle doppie, che in cinese pinyin cambiano il significato della parola
- Difficoltà a comprendere i grafemi scritti in caratteri diversi e gli spazi tra le parole. In cinese cambiare la grafia cambia il significato delle parole
- Difficoltà sintattiche per l'articolo (non esiste), tempi verbali (non c'è declinazione), genere e numero (non c'è) i connettivi e pronomi (vengono ignorati)

# Altre situazioni pratiche:

- Albanese: uso scorretto di l/r; difficoltà con le doppie. I bambini già scolarizzati possono scrivere alcuni fonemi con una ortografia diversa dall'italiano.
- Ispanico: scambi s/z, b/v, ts/dz; bambini già scolarizzati scrivono alcuni trigrammi ortografici con caratteri diversi
- Ghanese e nigeriano: difficoltà l/r; scambi a/e
- Russo e ucraino: scambi l/gl, n/gn; difficoltà di pronuncia e scrittura di qu, rappresentato graficamente con ku

# Alcuni consigli

- Molte culture e lingue madri diverse devono convivere nella scuola pubblica, impararando a scrivere secondo denominatori il più possibile comuni
- La caratteristica che accomuna maggiormente situazioni così diverse è la **consapevolezza sillabica**, che in italiano è la base dell' ortografia fonologica
- Per questa ragione la fase metafonologica profonda va limitata all' acquisizione dei caratteri alfabetici, imparata la grafia è opportuno un ritorno primario al **lavoro ortografico sillabico**

# Consigli utili...

- Molte culture sono accomunate dallo scambio r/l, t/d, ecc : è importante non concentrare tutto il lavoro sulla pronuncia e la distinzione di suoni simili, perpetuando così le confusioni
- Le sillabe, i suoni, l'ortografia primaria, vanno presentati nelle parole (il lessico) e verranno imparati nell'uso delle stesse
- Successivamente le frasi (la sintassi) vanno presentate complete (ha con /H/; è con accento, apostrofi, ecc) senza riflessioni metalinguistiche, fino a che la competenza non è sufficientemente matura (dalla 4° primaria circa)

# Carattere di scrittura

- La problematica è complessa e richiede una riflessione dell'insegnante, non una scelta didattica a priori: la logica è quella di adattare la didattica alle situazioni, non l'inverso
- Se nella classe sono presenti alunni stranieri, la cui lingua di origine ha un unico carattere, **il carattere di accesso** (possibilmente lo **stampato maiuscolo**) va mantenuto a lungo (1° e 2° primaria); per alunni cinesi può essere anche l'unico carattere di scrittura
- Per alunni stranieri già scolarizzati in lingua madre, non introdurre subito il carattere della classe di arrivo!